

Percorso di preghiera, guarigione e discepolato

QUARTO PASSO

Identificare i propri schemi negativi

Preghiera iniziale

Inizia l'incontro pregando Dio per avere l'ispirazione dello Spirito Santo per tutto il tempo trascorso insieme alle persone che desideri aiutare. Chiedi a Dio specificatamente, nel nome di Gesù, di allontanare ogni spirito maligno.

Testo del Power Point

Il furto d'identità

È cruciale rendersi conto che **il furto della nostra identità è il più grande attacco di Satana**. Scrive il past. Paul Coneff:

«Dato che Satana studia in maniera continua l'umanità fin dalle sue origini, sa che - più le sue menzogne arriveranno in profondità e maggiore sarà l'influenza che potrà ottenere. In altre parole, sa che - **se pensi dentro di te di essere una certa persona - quell'identità diventerà una profezia autorealizzante**. Ecco perché tutte le sue bugie sono intese ad attaccare la nostra vera e profonda identità di figli e figlie di Dio.

Siccome Satana ha avuto così successo con questo approccio e da così tanto tempo, potrebbe non sorprenderti apprendere il fatto che, analogamente, questo fu l'approccio che Satana usò ogni volta con Gesù per tentare di averla vinta su di Lui. Fece così perché sapeva che era la vera identità di Gesù che Lo qualificava per guarirci e liberarci. Se avesse potuto portare Gesù a dubitare della propria identità di Figlio di Dio, avrebbe potuto rovinare l'intero piano della salvezza...

Gesù fu battezzato, poi lo Spirito Santo Lo condusse nel deserto, dove restò quaranta giorni senza mangiare né bere. Alla fine, Satana Lo attaccò con le seguenti tentazioni (direttamente o indirettamente):

- SE Tu sei il Figlio di Dio... cambia queste pietre in pani,
- SE Tu mi adori, questa Terra sarà Tua,
- SE Tu sei il Figlio di Dio, buttati giù dal tempio.

Nota che ognuna di queste tentazioni mise alla prova l'identità divina di Gesù insinuando che Egli non poteva fare miracoli o tentandolo di rinunciare al Suo potere. Ma era solo l'inizio... Se esaminiamo la vita di Gesù, vedremo che fu continuamente tentato di dubitare della Sua identità di Figlio di Dio e di...

- Fornire le prove di chi fosse,
- Proteggere Se stesso dal dolore,
- Provvedere a Se stesso, invece che fidarsi del Padre.

Al Suo processo, Cristo fu sbeffeggiato, provato e tentato da Satana tramite i capi del popolo giudaico, la folla, Pilato, Erode e perfino il ladrone sulla croce, di usare la Sua forza e il Suo potere per difendersi e provare che era davvero il Figlio di Dio. Ripetutamente, la Sua identità fu schernita e messa alla prova con parole molto precise: “SE Tu sei il Figlio di Dio, diccelo... Scendi dalla croce e salvati” (vedi, per esempio, Luca 22:64,65,67 / 23:3,7-10 - Matteo 27:38-43)...

Questo è un punto critico da comprendere. Se ogni attacco sferrato contro Gesù fu un attacco contro la Sua identità, questo dato di fatto illustra la verità che ogni attacco di Satana contro di noi è sferrato contro la nostra più vera e profonda identità di figli e figlie di Dio. Dal momento che Gesù soffrì effettivamente questi continui attacchi contro la Sua identità, possiamo fidarci della Bibbia quando afferma che Gesù fu “in ogni cosa reso simile ai fratelli... ha sofferto quando è stato tentato... è stato tentato in ogni cosa come noi” (Ebrei 2:17,18 / 4:15).

In altre parole, proprio come Satana tentò Gesù, così tenta noi di dare prova di noi stessi, di provvedere a noi stessi o proteggerci - tentazioni che ci riportano alla questione dell'identità.

Perché parliamo di “principio”, non di una perfetta similitudine

Anche se, a prima vista, può non sembrare corretto dire che Gesù fu fatto come noi “*in ogni cosa*”, o che fu “*tentato in ogni cosa come noi*”, abbiamo bisogno di capire la differenza fra una somiglianza letterale e una somiglianza di principio...

Questo significa che Gesù non ebbe bisogno di essere abusato da sua nonna per essere tentato di avere i medesimi pensieri negativi che può avere una donna che è stata abusata dalla nonna. Quando applichiamo la Scrittura nel contesto dei principi, possiamo arrivare a capire che Gesù non dovette essere picchiato o abusato da una persona di una determinata età, genere, razza o religione per potersi identificare con noi, quando siamo vittime di abusi.

Riassumendo, benché esteriormente la sofferenza e le tentazioni di Gesù possano variare rispetto agli esseri umani, interiormente Egli fu attaccato con le stesse questioni fondamentali. Benché Egli non abbia sviluppato i nostri stessi sentimenti negativi, i comportamenti o le dipendenze che abbiamo noi come reazione agli attacchi di Satana, tuttavia provò ciò che proviamo noi quando Satana ci attacca. E fu tentato di credere agli stessi pensieri negativi come lo siamo noi...

La sola differenza che fa la differenza

Quando consideriamo la storia di Gesù nel contesto dei principi o dei messaggi negativi che Gli inviò Satana, la sola differenza fra le tentazioni di Gesù e le nostre è la loro intensità, la sola cosa che ci dovrebbe importare. In altre parole, per il fatto che era sia Dio che uomo, Gesù aveva a Sua disposizione un potere che noi non abbiamo. Noi non possiamo “salvare noi stessi” dalle circostanze spiacevoli, ma Gesù poteva! Noi non potremmo essere nelle condizioni di accettare certe tentazioni che Satana presentò a Gesù - come quella di tramutare le pietre in pani o di scendere dalla croce - **ma Gesù avrebbe potuto accettarle.**

Diversamente da noi, Egli aveva il potere di tramutare le pietre in pani mentre provava i morsi della fame. Aveva anche il potere di salvare Se stesso mentre sudava sangue nel giardino, mentre il sangue Gli usciva a fiotti per le scudisciate che Gli stavano lacerando i muscoli della schiena e quando i chiodi Gli penetravano nelle mani e nei piedi. Lungo tutto il percorso della Sua sofferenza, Gesù aveva il potere di salvare Se stesso, ma non si servì della Sua potenza. Questo vuol dire che in effetti Gesù sopportò tentazioni più grandi di quelle che affrontiamo noi. **Ancora più importante, questo significa che Egli può offrirci una potenza più che sufficiente per vincere le tentazioni**» (Paul Coneff, “La metà nascosta del Vangelo” - pp. 43-48).

Gli schemi negativi frutto delle bugie di Satana

Chiarito il punto del furto della nostra identità, ora è il momento d'individuare quegli schemi negativi che sono frutto delle false credenze acquisite da piccoli. Ricorda che le false credenze si sono radicate dentro di te a causa delle bugie di Satana, sussurrate al tuo orecchio di bambino/a dopo che eri stato/a ferito/a e avevi sofferto.

Per esempio...

- Se la sofferenza riguarda la mancanza d'amore e cure parentali, le menzogne potrebbero essere: *Non valgo niente - Mi devo meritare l'amore altrui dandomi da fare*. Lo schema negativo che ne deriverà potrebbe essere:
 - Un atteggiamento remissivo che si sottomette a tutti e non sa dire di no, pur di elemosinare un po' d'amore,
 - Oppure una dipendenza da lavoro per dimostrare di meritare l'affetto e di valere qualcosa.
- Se il trauma è stato un abuso, le bugie potrebbero essere: *Non posso fidarmi di nessuno - È stata tutta colpa mia - Mi merito questo - Mi devo vergognare - Mi devo difendere da solo/a*. Lo schema negativo che si svilupperà potrebbe essere:
 - Una forte depressione,
 - Autolesionismo,
 - Rabbia incontrollata,
 - Oppure la ripetizione dello schema di violenza con la scelta di partner violenti; o l'opposto: la scelta di un partner senza carattere, troppo remissivo, perché non è minaccioso.
- Se il trauma è stata la violenza psicologica della continua svalutazione e critica, le bugie potrebbero essere: *Non sono adeguato/a - Sono un/a perdente - Non sono capace di fare niente - Non ho talenti*. Lo schema negativo potrebbe consistere nel seppellire i propri talenti, non sviluppando le proprie potenzialità.

In pratica, mentre le menzogne di Satana sono convinzioni della mente, gli schemi negativi sono comportamenti, attitudini, abitudini che sfociano (a secondo del temperamento ereditato e del carattere acquisito) in...

- Dipendenze (da cibo, lavoro, sostanze, pornografia, shopping compulsivo, fobie e perfino la religione vissuta in maniera sbagliata, come ambito di autorealizzazione o con legalismo per sentirsi meglio degli altri, che è poi il problema di Laodicea).
- Atteggiamenti peccaminosi per emotività incontrollata (scoppi di rabbia, scenate di gelosia, accessi d'invidia, aggressività, incapacità a perdonare, permalosità, ecc.).
- Schemi di sofferenza (depressione, crisi di panico, autolesionismo, tentativi di suicidio, disturbi fisici e malattie).

C'è da ricordare che TUTTE le dipendenze (da sostanze o psicologiche) hanno lo scopo inconscio di anestetizzare il dolore, ma purtroppo non fanno altro che aumentarlo.

Rivolgì ancora una volta una preghiera a Gesù, ringraziandolo...

- Per essersi preso carico di ogni tua sofferenza e tentazione (nominale specificatamente).
- Perché ti offre la Sua verità al posto delle menzogne che sono alla base delle tue false credenze.
- Perché ti offre la vittoria su ogni tuo schema negativo, essendo risorto vincitore come uomo ed essendo onnipotente come Dio.

Al prossimo passo vedremo come contrastare le bugie di Satana usando le promesse di Dio.

Appunti per chi guida l'incontro di preghiera

Dopo il Power Point, chiedi se è tutto chiaro e lascia che ognuno si senta libero di esprimersi con domande o condivisioni. Una volta individuato lo schema negativo di peccato/sofferenza (o più di uno) parlandone insieme, questo va scritto nella seconda colonna dello schema 3B. Dev'essere chiaro che tali schemi negativi sono causati dalle bugie di Satana, a loro volta instaurate soprattutto sulle ferite infantili (ma anche dell'età adulta).

Prima della preghiera, fai ascoltare il canto "Vieni così come sei". Il canto incoraggia a venire al Signore così come si è: luridi del proprio peccato, perché Dio ha guarigione per tutti e per qualsiasi cosa.

Prega tu per tutti i partecipanti, seguendo le indicazioni qui sopra riportate, quindi chi lo desidera prega a sua volta. Dopo questa tappa, puoi proporre di formare una lista comune di preghiera e intercessione.

Insieme al solito materiale, manda anche il file "Ragioni inconsce dell'innamoramento", che è la trascrizione di un capitolo del libro "Ma sei tu il mio grande amore?" di Barbara De Angelis. Chiedi al gruppo di leggere durante la settimana questo capitolo, spiegando che l'incontro successivo sarà interamente dedicato alle dinamiche di coppia, a come esse sono state e sono ancora influenzate dalle menzogne di Satana.

Potrebbe sorgere l'esigenza di vedere insieme le menzogne e gli schemi negativi conseguenti ad altre ferite che sono state elencate nello schema della croce. Questo potrà essere fatto individualmente usando gli strumenti acquisiti nel corso del percorso, oppure più avanti in un'intera sessione a parte, magari dopo l'11° tappa. Infatti questa tappa parla delle dipendenze e può rendere consapevoli i partecipanti di altri schemi negativi a cui non avevano pensato prima.

Luciana Petillo

Sito: www.drittoalcuore.org